

## IL PERSONAGGIO

## Corbyn, così voglio cambiare gli inglesi

JEREMY CORBYN

**L'**ELEZIONE della leadership laburista è stata una straordinaria prova di democrazia popolare e di partecipazione pubblica dal basso, che ha dimostrato l'infondatezza dell'opinione prevalente al riguardo della politica. Abbiamo attirato il sostegno di centinaia di migliaia

di persone di tutte le età, di ogni ambiente sociale, in tutto il Paese, ben oltre i ranghi degli attivisti di lunga data e di chi fa campagna. Chi può seriamente affermare, adesso, che i giovani si disinteressano di politica o che non c'è un intenso desiderio di un nuovo tipo di politica? Più di ogni altra cosa, ha dimostrato

che milioni di persone vogliono un'alternativa reale, e non che le cose proseguano come al solito, sia dentro sia fuori dal Partito laburista.

La speranza di un cambiamento e di nuove grandi idee è tornata al centro della politica: porre fine all'austerità, affrontare e risolvere le disuguaglianze, lavo-

rare per la pace e la giustizia sociale in patria e all'estero. Ecco i motivi per i quali oltre un secolo fa fu fondato il Labour. Questa elezione ha infuso nuovo vigore per il XXI secolo all'obiettivo che portò alla sua fondazione: un Partito laburista che dia voce al 99 per cento della popolazione.

SEGUE A PAGINA 23  
SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11

## COSÌ VOGLIO CAMBIARE GLI INGLESI

&lt;SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

JEREMY CORBYN

**I**NUMERI del voto di sabato scorso costituiscono un mandato senza riserve per il cambiamento da parte di una democrazia che si rialza ed è già diventata un movimento sociale. Sono onorato dalla fiducia che mi è stata dimostrata dai membri del partito e dai sostenitori, e metterò a disposizione tutto me stesso per ripagare quella fiducia.

Abbiamo combattuto e vinto sulla base di proposte politiche, non di personalità, senza abusi e senza astio. Volendo pienamente fugare ogni dubbio, la mia leadership sarà improntata alla coesione, farà affidamento su tutti i talenti — la metà del governo ombra laburista sarà formato da donne — e lavoreremo insieme a tutti i livelli del partito. Il nostro obiettivo è riportare nel cuore del Labour le centinaia di migliaia di persone che hanno preso parte alle primarie. Riusciremo a far tornare ancora una volta il Labour un movimento sociale.

La leadership del partito si sforzerà di mettere al centro la democrazia: non sarà il leader a emettere editti dall'alto. Raccoglierò idee da tutti i livelli del partito e del movimento laburi-

sta, prendendo ispirazione da un partito allargato alle varie comunità e mettendo a frutto i talenti di tutti per dar vita a una linea politica capace di costruire un valido sostegno a favore del cambiamento.

Noi siamo in grado di dar vita a un nuovo tipo di politica: più educata, più rispettosa, ma anche più coraggiosa. Possiamo cambiare le mentalità, possiamo cambiare la politica, possiamo migliorare le cose.

Il messaggio più importante che la mia elezione offre a milioni di persone per mandare a casa i conservatori è che il partito adesso è incondizionatamente al loro fianco. Noi comprendiamo le aspirazioni e sappiamo che le nostre aspirazioni potranno realizzarsi soltanto tutte insieme.

Tutti aspirano ad avere una casa a un prezzo accessibile, un posto di lavoro sicuro, standard di vita migliori, un sistema sanitario fidato e una pensione dignitosa. La mia generazione ha considerato scontate queste cose e così dovrebbero fare le generazioni future.

I conservatori stanno introducendo una legge sulle organizzazioni sindacali che ren-

derà più difficoltoso per i lavoratori ottenere un equo contratto di lavoro, combattere per un salario onesto e per un giusto equilibrio tra lavoro e vita privata. Le organizzazioni sindacali sono una forza che si adopera per il

bene, una forza che si batte per una società più giusta. Unito, il Labour voterà contro questo attacco antidemocratico ai membri delle associazioni sindacali.

Domani il governo presenterà le sue proposte per tagliare i crediti d'imposta, che lascerebbero migliaia di famiglie di operai in condizioni peggiori. I crediti d'imposta sono un'ancora di salvezza vitale per molte famiglie e il Labour si opporrà a questi tagli. È chiaro anche che il Primo ministro presto tornerà a chiederci di bombardare la Siria. Questo non aiuterà i rifugiati. Anzi, ne creerà in maggior numero.

Lo Stato Islamico è assolutamente raccapricciante, e il regime del presidente Assad ha commesso delitti atroci. Ma noi dobbiamo opporci anche alle bombe saudite che cadono sullo Yemen e alla dittatura del Bahrain, ar-

mata da noi, che stermina il movimento democratico del paese.

Il nostro ruolo è fare campagna per la pace e per il disarmo in tutto il mondo.

Per i conservatori, il deficit altro non è che una scusa per rifilarci la vecchia agenda Tory di sempre: abbassare i salari, tagliare le tasse ai più ricchi, lasciare che i prezzi degli immobili aumentino fino a essere improponibili, svendere i nostri asset nazionali e attaccare le organizzazioni sindacali. Non ci sono scor-

ciatoie per la prosperità, la si deve costruire investendo in infrastrutture moderne, nelle persone e nelle loro competenze. Bisogna dare sfogo a idee innovative, concretizzando nuove proposte per affrontare e risolvere il cambiamento climatico. E proteggere così il nostro ambiente e il nostro futuro.

Il nostro compito è dimostrare che l'economia e la nostra società possano essere a beneficio di tutti. Insorgeremo contro le ingiustizie ogni volta che le incontreremo. E le combatteremo per un futuro più equo e più democratico, che soddisfi le esigenze di chiunque.

La risposta umana della gente di tutta Europa nelle ultime settimane ha dimostrato

l'intenso desiderio di un tipo diverso di politica e di società. I valori della compassione, della giustizia sociale, della solidarietà e dell'internazionalismo sono stati al centro della recente esplosione di democrazia in un Labour sempre più influente.

Quei valori sono profondamente radicati nella cultura del popolo britannico. Il nostro obiettivo, adesso, è mettere a frutto quello spirito e chiedere ardentemente il cambiamento, in tutto il paese.

© 2015, The Observer

Traduzione di Anna Bissanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

